

## Le coppie sterili

Pochi sono a conoscenza sugli esiti che la legge 40/2004, nota come legge sulla fecondazione medicalmente assistita, ha portato a moltissime coppie sterili del nostro paese. Forse perché riguarda una piccola parte della popolazione italiana! Ma per la Costituzione non siamo forse tutti uguali? Con questa legge coloro che desiderano poter dare la vita si ritrovano a dover sbattere con la triste realtà che vieta il diritto di diventare genitori. Noi ora, dopo due tentativi falliti andremo in Slovenia, per non sottoporre mia moglie a ripetere più cicli di trattamento in caso di insuccesso (non avendo embrioni congelati per un nuovo impianto, dovrebbe produrne di nuovi ripetendo tutte le fasi del ciclo: iniezioni giornaliere).

Ecco i prima e i dopo della legge 40.

Prima: tutti gli ovociti prodotti potevano essere inseminati in vitro. Dopo: si possono inseminare solo tre ovociti. Si rischia così di non avere nessun embrione da trasferire.

Prima: gli embrioni non trasferiti potevano essere congelati. Evitando di ripetere il ciclo di stimolazione ormonale. Dopo: non è più possibile congelare gli embrioni. Bisogna ricominciare il ciclo di stimolazione (iniezioni giornaliere, monitoraggio e pick-up).

Prima: la percentuale di riuscita per ciclo di trattamento si aggirava intorno al 30 per cento. Dopo: la percentuale di riuscita si abbassa a uno sconcertante 8 per cento.

Prima: le coppie non sterili ma portatrici di anomalie genetiche potevano accedere alle tecniche di fecondazione in vitro per cercare di avere, grazie alla diagnosi pre-impianto, un figlio che non fosse geneticamente gravemente malato. Dopo: le coppie non sterili portatrici di anomalie genetiche non possono più accedere alle tecniche di fecondazione assistita, e qualora vi accedano la diagnosi pre-impianto è vietata. Per queste coppie non resta che affidarsi alla sorte e se la sorte non le assiste, saranno costrette a praticare un aborto terapeutico.

Prima: era possibile l'interrampere selettivamente una gravidanza plurigemellare nel caso in cui uno degli embrioni fosse stato gravemente malato. Dopo: se in una gravidanza plurigemellare un embrione risulta gravemente malato, è possibile praticare solo un aborto totale, eliminando

## IL CASO

Un lettore deluso lancia un appello al sindaco per la struttura

# Ausonia, fallimento dei politici

Vi scrivo sul deludente svolgimento, troppo oscuro per il semplice e sospettoso lettore, relativo al cambio di gerenza del Bagno Ausonia ed alla quasi assodata impossibilità di riaprirlo nella prossima stagione. Forse il problema apparirà piccolo nella sua interezza (in rispetto ad esempio alla recente delusione sull'Expo), ma credetemi, per il semplice cittadino il problema rientra nel quadro di cose già viste, odorate, è un altro input di delusione specialmente nei confronti della classe politica e dei suoi dirigenti che sembrano sempre più sordi, svogliati, incapaci dal punto di vista della risoluzione rapida dei problemi, ingabbiati come sono in una lotta

fratricida dei lunghi coltelli mirata in via principale alla loro sopravvivenza. Forse dovrebbero guardare meno le telecamere con atteggiamenti studiati e più, in schietta semplicità,

con autorità la faccenda, sempre nei limiti delle possibilità legali: almeno mezzobagno, la parte in legno, ex «Savoia», penso che sia praticamente perfetta, riattivabile in pochi



Immagine d'archivio del bagno Ausonia: rischia la chiusura.

giorni, con ingresso indipendente e la sua bella spiaggia per i bambini. Il lato «Ausonia», il cui ripristino necessita di canoni sicuramente diversi, può a n c h e aspettare. Mi creda signor sindaco, il problema è sicuramente di «cuore», di vecchi

antichi ricordi ed abitudini, ma soprattutto è pratico, quello di tanti cittadini che hanno bisogno, per sé e per i figli, di un «servizio» cittadino, che per loro era, è e sarà veramente essenziale e non sostituibile.

**Ferruccio Bussani**

agli interessi degli elettori.

Ritornando al problema mi permetto di fare un appello al sindaco Dipiazza, di cui siamo in tanti ad apprezzare le capacità propulsive ed il decisionismo, affinché prenda in mano

il camperista preferisce l'itinerarietà con soste di tre/quattro giorni cercando località capaci di dargli una permanenza decorosa in aree, anche a pagamento, dove il fermarsi sia piacevole, il più possibile vicine al centro, ben servi-

**Ferruccio Bussani**

## Turismo in camper

Ho letto l'articolo del 29 marzo sul turismo pasquale in città dove il girare in camper viene tacciato di «povertà». Secondo me non

è così: il camperista preferisce l'itinerarietà con soste di tre/quattro giorni cercando località capaci di dargli una permanenza decorosa in aree, anche a pagamento, dove il fermarsi sia piacevole, il più possibile vicine al centro, ben servi-

## IL RICORDO DEL PAPA

Un'analisi degli ideali rilanciati dalle parole di Giovanni Paolo II

# «Lui ci ha insegnato l'amore per

Animato da un senso eroico della vita, Giovanni Paolo II ha proposto degli ideali che non sono da tutti, e ciò è apparso antistorico e reazionario a chi aderisce alle credenze e ai valori del momento con le sue mode, i suoi altari, i suoi tabù. Le femministe lo hanno avversato. E così anche gli abortisti, i pronubi delle nozze omosessuali, le vestali della «political correctness», e il nutrito corteo degli edonisti.

Occorre dire che il Papa, in un Occiden-

per la propria gente non impedisce lo spirito universale. Tutt'altro. L'amore della Patria non solo non è un impedimento a un amore più ampio, ma ne può essere il viatico.

Giovanni Paolo II non è stato un burocrate dello Stato del Vaticano, né lo stratega di un centro d'in-

razza, di credo, di cultura; limiti che invece altre religioni non solo hanno presenti ma alimentano ed esaltano. Il nostro Papa polacco, rimasto per sempre fedele alle memorie storiche della sua terra, ha saputo vivere e trasmettere un ideale d'universalità. In un discorso

te dai mezzi pubblici e attrezzate in modo idoneo. Non avendo l'onere dell'albergo, potrà spendere qualcosa in più tra carburante, ristorante, negozi vari e ovviamente si rifornirà al supermercato (magari a quello il cui posteggio non gli sia interdetto). E se la città lo avrà trattato bene, la indicherà come meta gradita anche agli altri.

**Lucio Brunnich**

## La morale politica

Il Centrodestra arrogante, fatuo e fazioso che ci malgoverna e la sua opposizione succube hanno una morale davvero curiosa.

Esigono le dimissioni a Muggia di un assessore perché ha forzato un cancellato guasto, ma non quelle del sindaco ed ex assessore Gasperini per la sua gestione dell'urbanistica e quant'altro, né a Trieste del sindaco suo ex capo Dipiazza, degli assessori e del segretario comunale clamorosamente coinvolti e pluriindagati da tempo in scandali colossali e volgari sugli appalti (con richieste di arresto), sui tagli all'assistenza sociale ed altri.

Per non dire dei clientelismi notori e degli enormi sperperi di denaro pubblico, della prepotenza, dell'incultura e del cattivo gusto con cui continuano a devastare la città degradandone le rive ad autostrada e le piazze storiche a mausolei dei loro miti politici e del kitsch architettonico pseudo-moderno.

Una classe di «amministratori» così non è nemmeno più da discutere. È da cacciare.

**Paolo G. Parovel**